

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ MIRAMARE

17 marzo 2013

5ª DOMENICA di QUARESIMA

*«Neanch'io ti condanno;
va' e d'ora in poi non peccare più»*



PRIMA LETTURA (Is 43, 16-21)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!

Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 33)

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti: /«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi: /eravamo pieni di gioia. **Rit.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, /come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. **Rit.**

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **Rit.**

SECONDA LETTURA (2Cor 5, 17 -21)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Gloria a Te, Cristo Gesù...

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

Gloria a Te, Cristo Gesù

VANGELO (Gv 8, 1-11)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.

Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore

Tutti: Lode a Te, o Cristo

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme e diciamo: *Accoglici, Signore, nel tuo perdono!*

1. Ti preghiamo, o Dio nostro Padre, per il Papa Francesco: Tu che l'hai scelto per confermarci nella fede, donaci di vivere come il Poverello di Assisi nell'«obbedienza e riverenza al signor Papa!»

2. Perché i governanti delle nazioni: non si lascino travolgere dalla menzogna e dall'egoismo, ma affermino sempre e dappertutto la dignità dell'uomo e la verità che ci fa liberi. Preghiamo.

3. Per i poveri, gli indigenti, per coloro che soffrono e per i bambini accolti nel Doposcuola di Kuçova in Albania: trovino aiuto e sostegno nei fratelli vicini e lontani. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità che oggi vive la giornata del dono: l'esperienza della carità ci apra gli occhi sulle miserie che colpiscono i nostri fratelli e ci renda più aperti e disponibili ai loro bisogni. Preghiamo.

5. Per noi qui presenti: la nostra vita e la nostra giustizia siano sempre poste nelle mani del Signore. Preghiamo.

AVVISI

GIORNATA DEL DONO: Domenica 17 marzo

Tutte le **offerte** raccolte in questa giornata, in chiesa e tramite i mercatini allestiti dai ragazzi, saranno distribuite tra la Caritas parrocchiale e il doposcuola di Kuçova. Si raccolgono inoltre anche alimenti da destinare ai poveri del nostro territorio e materiale scolastico per i bambini del doposcuola di Kuçova.

PROGETTO DOPOSCUOLA: La Missione in Albania ha iniziato una attività con i bambini in difficoltà, che hanno genitori malati o in prigione o vivono in situazione di degrado per dare loro l'opportunità di incontrare altri bambini e, attraverso varie attività (dopo-scuola, scout, musica ecc...), cercare di dare loro la possibilità di vivere anche una diversa realtà e di inserirsi bene nella scuola. A Kuçova l'attività, seguita dalle suore e da 2 animatori, è rivolta principalmente al recupero e sostegno scolastico e ad attività formative. Da ottobre scorso c'è una presenza media di 23 bambini ogni giorno.

Per portare avanti questo progetto la Missione chiede aiuto alla diocesi di Rimini.

Possiamo contribuire con offerte in denaro o con materiale scolastico (penne, colori, quaderni)

Domenica 17 marzo, ore 17: in teatrino, incontro di formazione per tutti gli **educatori ACR** della diocesi (zona sud e centro). L'incontro sarà guidato da d. Raffaele Masi e dall'èquipe ACR diocesana. Si concluderà alle ore 19 con la cena ("portarella").

Venerdì 22 marzo ore 21: "Prendiamoci più a cuore il nostro territorio"

Alla scoperta delle esigenze del nostro territorio.

presso la sede dell'ex quartiere, piazza Decio Raggi a Miramare.

Incontro aperto a tutti e promosso dal gruppo Scout Rimini 10

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

questa settimana don Giovanni visiterà le famiglie che abitano nelle seguenti vie:

Lunedì 18 marzo POMERIGGIO	via Lugano dal 65 al 77
Martedì 19 marzo POMERIGGIO	via Oliveti sopra Ferrovia dispari
Mercoledì 20 marzo POMERIGGIO	Via Oliveti sopra Ferrovia pari fino al 20/A
Giovedì 21 marzo POMERIGGIO	via Oliveti sopra Ferrovia dal 22 al 58
Martedì 19 marzo POMERIGGIO	via Oliveti sopra Ferrovia dispari

VEGLIA DIOCESANA DEI GIOVANI con il nostro vescovo Francesco

"Andate e fate discepoli tutti i popoli"

Sabato 23 marzo ore 21, presso il Teatro Tarkovskj a S. Giuliano

La parrocchia propone un viaggio a Assisi e Gubbio – domenica 7 aprile

partenza alle ore 6 e rientro alle 20.30.

Informazioni e iscrizioni entro il 28 marzo presso la segreteria parrocchiale.

RIFLESSIONE per la 5ª domenica di Quaresima - Gesù continua ad insistere sulla misericordia senza limiti di Dio ... Nessuno può arrogarsi il diritto di giudicare lo sbaglio di un qualsiasi fratello. Gesù non si erge a giudice, ma con forza ci afferra nel profondo per cambiare la nostra esistenza. Questa forza ha un nome: perdono!

IMPEGNO: Non giudichiamo, ma impegniamoci ad accogliere il prossimo con gioia. ...

Quali sono le persone con le quali faccio più fatica? Sono proprio loro che devo accogliere con gioia!!

RICHIESTA AI PARROCCHIANI

Per la processione della Domenica delle Palme servono dei rami di ulivi: chi ne avesse può telefonare in segreteria o, se possibile, di portarli direttamente in parrocchia.